



Centro Multiservizi LEGNANO

Servizio di Riabilitazione
Territoriale dell'Alto Milanese

Assistenza Domiciliare Integrata

CARTA DEI SERVIZI

Indice

<i>"Amis, ve raccomandì la mia baracca..."</i>	pag.	3
Il Centro Multiservizi	pag.	5
Servizio Socio-Educativo		
• Centro Diurno Disabili (CDD)	pag.	6
• Residenza Sanitaria Disabili "La Sequoia" (RSD)	pag.	11
• Informazioni utili	pag.	16
Riabilitazione in regime diurno continuo (CDC)	pag.	18
Servizio di Riabilitazione Territoriale	pag.	22
Gli ambulatori	pag.	25
Assistenza Domiciliare Integrata (ADI)	pag.	27
Le relazioni	pag.	28
Impegni per la qualità	pag.	30
Diritti e doveri degli assistiti	pag.	31
I Centri della Fondazione Don Gnocchi	pag.	34

La Carta dei Servizi del Centro Multiservizi di Legnano è periodicamente revisionata per il costante adeguamento agli standard di qualità. Edizione agosto 2017. La versione aggiornata è comunque consultabile in rete, all'indirizzo www.dongnocchi.it

"Amis, ve raccomandì la mia baracca..."
Don Carlo Gnocchi

"Amis, ve raccomandì la mia baracca": è la raccomandazione che sul letto di morte, don Carlo Gnocchi - oggi beato - ha rivolto a quanti gli stavano accanto. Oltre mezzo secolo dopo, quell'esortazione è una vera e propria sfida che vede la Fondazione sempre più impegnata, in Italia e nel mondo, al servizio e in difesa della vita. È un monito importante, una promessa che va mantenuta nel tempo!

Questo fiducioso messaggio è un appello all'intelligente e rinnovata collaborazione per tracciare il perimetro di una motivata appartenenza alla "famiglia" della Fondazione.

La consolidata attività della "Don Gnocchi" nel campo sanitario-riabilitativo, socio assistenziale, socio educativo, in quello della ricerca scientifica e innovazione tecnologica, della formazione e della solidarietà internazionale sono la miglior garanzia dell'aver tradotto al meglio l'impegno per garantire un servizio continuamente rinnovato, capace di adattarsi dinamicamente ai tempi e rispondere efficacemente ai bisogni mutevoli della domanda di salute della popolazione.



Nella pluralità delle sue strutture, la Fondazione si prende cura di persone colpite da eventi invalidanti, congeniti o acquisiti, di ogni persona malata, fragile, disabile, dal principio all'epilogo della vita. Ci impegniamo ogni giorno per rispettare amorevolmente il messaggio di Papa Francesco -che racchiude il senso ultimo

della nostra attività e che rappresenta una bussola importante per il nostro orientamento-: «Non dimentichiamo mai che il vero potere è il servizio. Bisogna custodire la gente, aver cura di ogni persona, con amore, specialmente dei bambini, degli anziani, di coloro che sono più fragili e che spesso sono nella periferia del nostro cuore»

La Fondazione svolge la propria attività in regime di accreditamento con il Servizio Sanitario Nazionale, attraverso 28 Centri distribuiti in 9 Regioni italiane e una trentina di ambulatori, con oltre 5.600 operatori tra personale dipendente e collaboratori professionali, con un totale di 3.713 posti letto. Da oltre un decennio ha esteso il proprio campo di intervento oltre i confini nazionali, realizzando progetti di cooperazione internazionale in diversi Paesi del mondo. L'attività sanitaria non esaurisce però la "mission" della Fondazione, che si sente chiamata - a partire dalle intuizioni profetiche del suo fondatore - alla promozione di una "nuova" cultura di attenzione ai bisogni dell'uomo, nel segno dell'alleanza con aggregazioni private e in collaborazione con le strutture pubbliche. Per realizzare il nostro monito ad essere "Accanto alla vita. Sempre!", abbiamo bisogno dell'aiuto di tutti e di ciascuno, del sostegno di chi è disposto a condividere con noi questo cammino. In questo impegno costante e rigoroso per la promozione e tutela dei diritti - tra cui il diritto alla salute e dunque alla riabilitazione e all'assistenza - questa "Carta dei Servizi" sia sempre più specchio e riflesso del nostro operare quotidiano.



Presidi e Centri della Fondazione Don Gnocchi in Italia

Don Vincenzo Barbante

Presidente della Fondazione Don Carlo Gnocchi

Il Centro Multiservizi

Gentile signora, egregio signore,

l'attività del Centro Multiservizi di Legnano - al pari di tutte le altre strutture italiane della Fondazione Don Gnocchi - è costantemente orientata alla concreta realizzazione dei valori del nostro fondatore, il beato don Carlo Gnocchi, attraverso l'applicazione di quanto esplicitato nella Carta dei Valori, della quale La preghiamo di prendere visione. La nostra missione è quella di promuovere e realizzare una "nuova cultura" di attenzione ai bisogni dell'uomo per farci carico del sofferente nella sua dimensione globale di persona al centro delle nostre attività di assistenza, cura, riabilitazione, ricerca e formazione, considerando prioritariamente i soggetti che si trovano in stato di maggior bisogno, anche con soluzioni innovative e sperimentali.

Per realizzare questo ambizioso obiettivo, massima attenzione viene dedicata ai nostri operatori, destinatari di una costante attenzione formativa, per uno sviluppo professionale orientato agli aspetti motivazionali, di ruolo e tecnico-professionali, nell'auspicio di offrire un servizio sempre all'altezza delle aspettative e dei bisogni dei nostri ospiti.

La Carta dei Servizi rappresenta la volontà di stringere un vero e proprio patto con i destinatari delle nostre attività e con le loro famiglie, che esortiamo ad esprimere un giudizio sincero tra i valori dichiarati e la realtà quotidiana: ogni osservazione, ogni suggerimento, ogni reclamo ci aiuterà ad essere coerenti e a migliorare le nostre prestazioni.

Ci auguriamo che questa Carta dei Servizi possa essere d'aiuto a quanti si rivolgono a noi, nella speranza di contribuire a risolvere, per quanto possibile, i bisogni di cui ciascuno è portatore.

dott. Roberto Costantini
direttore

«Terapia dell'anima e del corpo, del lavoro e del gioco, dell'individuo e dell'ambiente: psicoterapia, fisioterapia, il tutto armonicamente convergente alla rieducazione della personalità vulnerata. Medici, fisioterapisti, maestri, capi d'arte ed educatori, concordemente uniti nella prodigiosa impresa di ricostruire quello che l'uomo o la natura hanno distrutto, o almeno, quando questo è impossibile, di compensare con la maggior validità nei campi inesauribili dello spirito quello che è irrimediabilmente perduto nei piani limitati e inferiori della materia».

Don Carlo Gnocchi

Il Centro Multiservizi della Fondazione Don Gnocchi comprende: un **Centro Diurno per Disabili (CDD)** accreditato per 30 posti, una **Residenza Sanitaria per Disabili (RSD)** accreditata per 20 posti, un **Centro Diurno Continuo per utenti minori (CDC)** accreditato per 30 posti, un **Servizio di Riabilitazione Territoriale**, accreditato per 69436 trattamenti ambulatoriali e 1083 domiciliari, e un **Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata (ADI)** per profili speciali su utenti minori.



Principi fondamentali e struttura organizzativa

L'approccio educativo verso i giovani disabili, profetica intuizione del beato don Gnocchi e pilastro della *mission* della Fondazione, continua con rinnovato impegno ad essere al passo del mutato panorama socio-sanitario italiano, mantenendo quelle caratteristiche che lo rendono punto di riferimento originale nel coniugare **qualità e spirito di servizio, innovazione scientifica e prossimità**. Tale attività - ulteriore sviluppo e complemento degli interventi sanitario-riabilitativi - è promossa d'intesa con le **famiglie**, che vengono chiamate a condividere il progetto individuale per i propri figli.

L'**équipe interdisciplinare** che opera nel Centro Multiservizi è composta da neuropsichiatri infantili, fisiatri, medici internisti, psicologi e terapisti della riabilitazione, infermieri professionali, assistenti sociali, educatori professionali, operatori socio-sanitari, ausiliari socio-assistenziali, ausiliari specializzati, coordinatori.

- **Direttore** **Roberto Costantini**
- **Direttore Sanitario** **Francesco Della Croce**
- **Coordinatore gestionale** **Monica Garagiola**

Servizio Socio-Educativo

Nel territorio della ex ASL Milano 1, il Servizio Socio-Educativo del Centro Irccs "S. Maria Nascente" di Milano della Fondazione Don Gnocchi dispone delle seguenti unità di offerta presso il Centro Multiservizi di Legnano:

- Centro Diurno per Disabili (30 posti accreditati)
- Residenza Sanitaria per Disabili "La Sequoia" (20 posti letto accreditati)"

Resp. Servizio Socio-Educativo: **dott.ssa Elena Morselli**
Vice resp. Servizio Socio-Educativo: **dott.ssa Monica Garagiola**

Centralino: tel. 02 403081
Segreteria Direzione Servizio Socio-Educativo, sede di Milano:
tel. 02 40308.320-321
fax 02 40308.450
email: serv.soc.edu@dongnocchi.it

Centro Diurno per Disabili (CDD)

Telefono: 0331 451991

Il **Centro Diurno per persone con disabilità (CDD)** è un'unità d'offerta semiresidenziale appartenente al Sistema Socio-Sanitario Integrato. Ha sede a Legnano, nell'edificio di proprietà comunale di via Galileo Ferraris 30.

La struttura che ospita il CDD faceva parte di un complesso ospedaliero (sanatorio "Regina Elena") inaugurato nel 1924 dalla regina Margherita. Nel giugno del 1975, su iniziativa di un gruppo di genitori dell'ANFFAS, era sorto un Centro Socio-Educativo.

Nel maggio 2007 la gestione del CDD è stata affidata alla **Fondazione Don Gnocchi**, nell'ambito di un progetto di riqualificazione del Centro Multiservizi.

Finalità

Il Centro Diurno per Disabili (CDD) di Legnano è accreditato secondo le regole definite dalla *DGR n° 18334 del 23 luglio 2004* per **30 posti**.

È una struttura per **persone disabili gravi di età superiore ai 18 anni**, la cui fragilità deve essere compresa nelle cinque classi della Scheda Individuale Disabili (SIDi). È possibile l'accoglienza di persone disabili minori in casi eccezionali e in accordo con l'ATS.

Il CDD assicura l'erogazione delle prestazioni sulla base di **Progetti Individualizzati** messi a punto con il coinvolgimento delle **famiglie**. In coerenza con la classe di fragilità, vengono garantite attività socio-sanitarie ad elevato grado di integrazione, educative e riabilitative.

Tali attività sono programmate dal piano annuale delle attività erogate sulla base del Progetto Individualizzato (PI) e registrate nel Fascicolo Socio-Assistenziale e Sanitario.

Il CDD è aperto 47 settimane l'anno, **dal lunedì al venerdì** (ad eccezione dei giorni festivi infrasettimanali), dalle ore 8.30 alle 16.30, secondo il calendario concordato all'inizio di ogni anno con la direzione e consegnato ad ogni famiglia.

Giornata tipo

L'organizzazione della giornata vede normalmente coinvolta tutta l'équipe presente nella struttura.

La giornata è programmata, in linea generale, secondo lo schema seguente:

- ore 8.30/9.30: accoglienza degli utenti
- ore 9.30: suddivisione degli utenti nei gruppi di riferimento e inizio delle attività
- ore 11.30/12: conclusione delle attività mattutine, riordino degli ambienti, igiene personale
- ore 12-12.30/14: pranzo, igiene personale e momenti ricreativi
- ore 14/15.30: ricostituzione dei gruppi ed avvio delle attività pomeridiane
- ore 15.30: conclusione delle attività
- ore 15.40/16.30: uscita dal Centro.

L'équipe si riunisce una volta alla settimana per attività di programmazione e monitoraggio dei Progetti Individuali.



Servizio Socio-Educativo

Attività

Le attività si svolgono sia a livello individuale che di micro e/o macro gruppo e vengono regolarmente registrate nel fascicolo sanitario individuale.

Attività educative volte a

- mantenere e sviluppare la socializzazione e le abilità cognitive;
- mantenere e sviluppare le abilità relative alle funzioni domestiche e alla cura del sé.

Attività sanitario-riabilitative volte a

- assicurare consulenze mediche e prestazioni riabilitative di mantenimento.

Attività di assistenza alla persona volte a

- accudire la persona disabile nelle funzioni primarie;
- garantire sostegno all'autonomia personale e allo svolgimento di azioni legate alla quotidianità.

Attività di animazione volte a

- offrire stimoli e motivazioni alla persona disabile;
- consolidare momenti di socializzazione tra i frequentanti il CDD;
- mantenere e sviluppare le capacità comunicative o motorie.

Sostegno psicologico

Sono altresì assicurate specifiche attività educative, formative e ludico espressive.



L'équipe

I servizi e le attività del CDD sono garantiti da un'équipe **interdisciplinare**, che si riunisce settimanalmente, costituita da coordinatore, psicologo, educatori professionali, operatori socio-sanitari e da ausiliari socio-assistenziali. Sono presenti, in base al bisogno, terapisti della riabilitazione, infermiere e medico. Nel corso dell'anno sono inoltre previsti momenti di programmazione e verifica dell'attività educativa e socio-assistenziale, dei Progetti Educativi Individualizzati (PEI) e dell'assetto organizzativo del CDD. Ciascun utente e la sua famiglia hanno uno o più operatori di riferimento responsabili del PEI. Alle famiglie sono assicurati regolari colloqui con gli operatori, lo psicologo e il coordinatore per la presentazione del PEI. I servizi erogati sulla base del PEI sono regolarmente registrati nel Fascicolo Socio-Assistenziale e Sanitario, con l'obiettivo di perseguire la migliore qualità di vita possibile per ogni utente.

Ammissioni

Gli utenti possono accedere al CDD sia attraverso la mediazione dei Servizi Territoriali (Servizio Fragilità) che direttamente, presentando la domanda di inserimento alla Direzione del Servizio.

L'équipe del CDD, con l'eventuale collaborazione di specialisti esterni, valuta l'idoneità del soggetto alla struttura e trasmette l'esito sia alla direzione che al richiedente.

L'inserimento dell'utente avviene in modo graduale e prevede un periodo di prova, da concordare negli orari e nelle attività con la famiglia, secondo i bisogni dell'utente e della disponibilità del Centro.

Laddove sia saturata la capacità ricettiva del CDD, l'utente viene inserito nella lista d'attesa.

Il criterio di inserimento nella lista d'attesa è cronologico, in base alla data di presentazione della domanda completa di tutti i documenti necessari. Esistono inoltre tre prerequisiti che vincolano la possibilità di accesso ai CDD e che incidono sulla effettiva possibilità di seguire strettamente il criterio cronologico:

- l'appropriatezza del soggetto rispetto alla unità di offerta proposta;
- la compatibilità con l'utenza già in carico al CDD;
- il numero limitato di posti, all'interno delle singole unità d'offerta, per utenti con particolari bisogni, anche in funzione della necessità di setting speciali.

L'ammissione prevede l'accettazione e la sottoscrizione del contratto di ingresso che viene consegnato contestualmente alla comunicazione di inserimento al CDD.

Il CDD può essere visitato da parte di familiari e utenti per eventuali inserimenti previo accordo con la coordinatrice.

Elenco dei documenti da produrre per l'inserimento

- Tessera SSN (fotocopia)
- Tessera di esenzione ticket (fotocopia)
- Carta d'identità (fotocopia)
- Verbale di invalidità civile (fotocopia)
- Stato di Famiglia (autocertificazione)
- Certificato di Residenza (autocertificazione)
- Decreto di interdizione e/o inabilitazione (fotocopia)
- Dati anagrafici e recapiti del Tutore e/o Curatore e/o Amministratore di sostegno
- Elenco dei recapiti telefonici dei familiari reperibili
- Dichiarazione di consenso al trattamento dei dati
- Relazione medica recente
- Terapia farmacologica in corso con prescrizione medica
- Eventuale segnalazione medica di allergie (farmacologiche o di altro tipo).

Servizio Socio-Educativo

Dimissioni

La dimissione può avvenire:

- per decisione della famiglia o del tutore, comunicata per iscritto alla direzione del Servizio;
- per iniziativa del Servizio, laddove si verificasse un periodo di assenza non giustificata superiore a un mese, o non fossero più indicate le caratteristiche del Centro Diurno ai bisogni dell'utente, o per insolvenza.

Costi

La normativa prevede che una parte degli oneri della gestione sia assicurata dal Fondo Sanitario Regionale tramite le tariffe di accreditamento, mentre la restante parte è a carico dei singoli Comuni di residenza degli utenti e/o degli utenti stessi (retta).

La retta di compartecipazione del CDD è di Euro **44 giornalieri** indipendentemente dalle effettive giornate di presenza.

La retta non comprende le spese derivanti dall'organizzazione e dall'effettuazione di soggiorni di vacanza.

Il trasporto rimane a carico dei Comuni o dell'utente.



Residenza Sanitaria per Disabili "La Sequoia" (RSD)

Coordinatrice: Flavia Cucchetti

tel. 0331 451017

email: fcucchetti@dongnocchi.it

La **Residenza Sanitaria per Disabili (RSD) "La Sequoia"** è un'unità d'offerta residenziale appartenente al Sistema Socio-Sanitario Integrato.

Ha sede a Legnano, nell'edificio di proprietà comunale di via Galileo Ferraris 30.

La struttura che ospita la RSD faceva parte di un complesso ospedaliero (sanatorio "Regina Elena") inaugurato nel 1924 dalla regina Margherita; in particolare, fungeva da abitazione delle suore che rappresentavano il personale sanitario dell'ospedale ed era collegata con la struttura principale attraverso un tunnel ancora esistente. Negli anni '50 il sanatorio smise di funzionare e rimase abbandonato per lunghi anni.

Negli anni '80 l'Anffas ristrutturò la casa delle suore con l'obiettivo di rispondere al bisogno di residenzialità che molti familiari di persone disabili avevano espresso. Nel 1991 l'Associazione dei Comuni del Legnanese continuò il progetto di apertura di un Centro Residenziale per Handicappati (CRH) da ubicare nella stessa palazzina, struttura che avviò l'attività nel 1995 con il nome "*La Sequoia*", perché inserita in un bellissimo parco di aceri, faggi, larici, pini e soprattutto di una sequoia che ha resistito nel tempo rappresentando, forse, l'unico esemplare del genere presente in zona.

Nel maggio 2007 la gestione della RSD è stata affidata alla **Fondazione Don Gnocchi**, nell'ambito di un progetto di riqualificazione del Centro Multiservizi.



Servizio Socio-Educativo

Finalità

La RSD è una **struttura residenziale rivolta a soggetti con disabilità grave e/o gravissima, di età inferiore ai 65 anni**, che per le particolari patologie e per le situazioni di disagio familiare non sono nelle condizioni di frequentare Centri Diurni, né di restare presso la propria abitazione.

Durante la permanenza nella struttura, vengono garantiti agli utenti disabili, in particolare situazione di bisogno socio-sanitario e assistenziale:

- residenzialità anche permanente;
- prestazioni ad elevato grado di integrazione sanitaria;
- prestazioni riabilitative dirette al mantenimento e/o sviluppo di condizioni di autonomia;
- servizi specifici di carattere assistenziale, educativo e ricreativo;
- personalizzazione degli interventi come definito dai Piani Educativi Individualizzati (PEI) e presa in carico della persona attraverso una lettura complessiva dei suoi bisogni/desideri (sanitari, assistenziali, psicologici, affettivi, culturali, sociali...);
- piani di lavoro individualizzati e integrati, periodicamente verificati e ridefiniti dall'équipe socio-sanitaria;
- servizi di tipo alberghiero.

I servizi erogati sulla base del **Progetto Individualizzato (PI)** sono regolarmente registrati nel Fascicolo Socio-Assistenziale e Sanitario, con l'obiettivo di perseguire la migliore qualità di vita possibile per ogni utente della residenza.

Giornata tipo

L'organizzazione della giornata vede normalmente coinvolta tutta l'équipe presente nella struttura.

La giornata è articolata in modo da garantire la massima flessibilità gestionale in relazione ai bisogni contingenti dei singoli:

- ore 7/9.30: sveglia, colazione, igiene personale, riordino ambiente personale, rifacimento letto
- ore 9.30: attività programmate
- ore 12.30: pranzo e riordino sala da pranzo
- ore 13.30: igiene orale, relax
- ore 14.30: attività programmate (con pausa merenda alle ore 16)
- ore 18: igiene serale;
- ore 19: cena;
- ore 20.30: igiene orale, relax, preparazione per la notte.

L'équipe

I servizi e le attività della RSD sono garantiti da un'**équipe interdisciplinare**, costituita da coordinatore, psicologo, medico, educatori professionali, infermiere, operatori socio-sanitari e da ausiliari socio-assistenziali. L'équipe si riunisce settimanalmente per attività di programmazione e monitoraggio dei progetti individualizzati e per la condivisione di informazioni sanitarie e indicazioni sulla gestione degli utenti relativamente al loro stato di salute.

Ciascun utente e la sua famiglia hanno uno o più operatori di riferimento responsabili del Progetto Individualizzato.

Prestazioni assistenziali

L'RSD "La Sequoia" è accreditata dalla Regione Lombardia con *DGR n° 8/1244 del 30 novembre 2005* per **20 posti letto** ed è tenuta quindi a garantire uno standard minimo di personale determinato dal mix di gravità degli ospiti presenti, misurata dalle cinque classi della Scheda Individuale Disabili (SIDi).

L'assistenza infermieristica è garantita per un minimo di **7 ore giornaliere**. Negli orari in cui non fosse presente l'infermiere è garantita la presenza di operatori socio-sanitari con la contemporanea reperibilità infermieristica.

L'assistenza medica generica è garantita dal medico di struttura. Sono inoltre previste consulenza medica (fisiatra), attività di riabilitazione di mantenimento (fisioterapia) e sostegno psicologico.

In caso di ricovero ospedaliero, è garantita l'assistenza all'utente in relazione alla patologia presentata, allo stato emotivo e alla situazione familiare, laddove possibile in base alle esigenze della struttura.

Attività socio-educative

Le attività svolte rispondono alla programmazione annuale e alle verifiche periodiche effettuate. La programmazione è dettata dall'integrazione di quanto definito in ogni singolo programma educativo dell'ospite.

In considerazione di quanto sopra, le attività possono prevedere due ambiti di applicazione:

- **le attività svolte all'interno del Centro** hanno come obiettivo la cura di sé e del proprio luogo di vita e aiutano nel mantenimento delle autonomie e, ove possibile, delle capacità cognitive residue;
- **le attività all'esterno** permettono di entrare in un'ottica di scambio con la realtà cittadina; l'impegno non è solo quello di accrescere la capacità di socializzazione degli utenti, ma di creare momenti di interazione con altre realtà del territorio. A tale proposito vengono programmate gite della durata di un'intera giornata in località diverse (mare, montagna, città d'arte, musei...) finalizzate a soddisfare gli interessi degli utenti, tenendo conto delle capacità cognitive e delle capacità fisiche di ciascuno. Vengono anche organizzate attività che prevedono la fruizione di servizi aperti al pubblico quali piscine, palestre, cinema, centri commerciali...).

Servizio Socio-Educativo

La programmazione puntuale delle attività avviene settimanalmente: a tale momento partecipano gli utenti in grado di proporre ed esprimere attività preferite e/o desideri.

Esempi di attività proposte:

- cura della persona: manicure, pedicure, trattamenti estetici (massaggi con creme di bellezza, depilazione, barba, taglio capelli...)
- attività di cucina, giardinaggio e "animal care" (cura e gestione degli animali presenti in struttura)
- laboratori: lavorazione e pittura di oggetti in legno, mezzo punto, carta riciclata, pittura e disegno, lettura di quotidiani e riviste, lettura di fiabe
- attività musicali: ascolto e canto
- attività sportive: piscina, bocce, trekking, palestra
- uscite sul territorio
- cineforum pomeridiano una volta alla settimana nella sala cinematografica della città
- visione di film e audiovisivi all'interno del Centro
- computer game therapy
- lettura di quotidiani, riviste
- lettura e scrittura e scrittura di fiabe e racconti
- musicoterapia con attività di ascolto e interpretazione della musica o canto
- laboratori delle "emozioni" e di "quattro chiacchiere" dove vengono espressi, verbalizzati, scritti con parole, fotografie e disegni le proprie emozioni o i propri ricordi e/o desideri.

Alle famiglie sono assicurati regolari colloqui con gli operatori, lo psicologo e il coordinatore per la presentazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI).

Ammissioni

Gli utenti possono accedere alla RSD sia attraverso la mediazione dei Servizi Territoriali che direttamente, presentando la domanda di inserimento alla Direzione del Servizio.

L'équipe della RSD, con l'eventuale collaborazione di specialisti esterni, valuta l'idoneità del soggetto e trasmette l'esito sia alla direzione che al richiedente. Il criterio di inserimento nella lista d'attesa è cronologico, in base alla data di presentazione della domanda completa di tutti i documenti necessari.

Esistono inoltre due requisiti che vincolano la possibilità di accesso alla RSD e che incidono sulla effettiva possibilità di seguire strettamente il criterio cronologico:

- l'appropriatezza delle caratteristiche del soggetto rispetto alla unità di offerta proposta e/o al nucleo di RSD dove si rende disponibile il posto letto;
- compatibilità con l'utenza già in carico alla RSD.

L'ammissione prevede l'accettazione e la sottoscrizione del contratto di ingresso che viene consegnato contestualmente alla comunicazione di inserimento alla RSD. L'RSD può essere visitata da parte di familiari e utenti per eventuali inserimenti previo accordo con la coordinatrice.

Elenco dei documenti da produrre per l'inserimento

- Tessera SSN (fotocopia)
- Tessera di esenzione ticket (fotocopia)
- Carta d'identità (fotocopia)
- Verbale di invalidità civile (fotocopia)
- Stato di Famiglia (autocertificazione)
- Certificato di Residenza (autocertificazione)
- Decreto di interdizione e/o inabilitazione (fotocopia)
- Dati anagrafici e recapiti del Tutore e/o Curatore e/o Amministratore di sostegno
- Elenco dei recapiti telefonici dei familiari reperibili
- Dichiarazione di consenso al trattamento dei dati
- Relazione medica recente
- Terapia farmacologica in corso con prescrizione medica
- Eventuale segnalazione medica di allergie (farmacologiche o di altro tipo).

Dimissioni

La dimissione può avvenire:

- per decisione della famiglia o del tutore, comunicata per iscritto alla direzione del Servizio;
- per iniziativa del Servizio, laddove si verificasse un periodo di assenza non giustificata superiore a un mese, o non fossero più indicate le caratteristiche del Servizio ai bisogni dell'utente, o per insolvenza.

Costi

La RSD appartiene alla rete del Sistema Socio-Sanitario e come tale prevede che una parte degli oneri della gestione sia assicurata dal Fondo Sanitario Regionale tramite le tariffe di accreditamento, mentre la restante parte è a carico dei singoli Comuni di residenza degli utenti e/o degli utenti stessi (retta).

La retta di compartecipazione della RSD è di Euro **74 giornalieri**. La retta è onnicomprensiva di vitto e alloggio e non comprende le spese derivanti dall'organizzazione e dalla realizzazione di soggiorni di vacanza.

Spese

Il tutore o amministratore sia esso familiare o meno, è tenuto a corrispondere mensilmente Euro **30** per le piccole spese della persona a lui affidata.

Certificazione delle spese sanitarie ai fini fiscali

Secondo le disposizioni regionali introdotte dalla *DGR n° 26316 del 21 marzo 1997*, viene rilasciata annualmente idonea certificazione, avente per oggetto il pagamento della retta e la sua composizione. Infatti, la disciplina fiscale prevede espressamente che, in caso di ricovero di persona con invalidità civile riconosciuta o con handicap in istituto di assistenza, non sia possibile portare in detrazione o deduzione l'intera retta pagata, ma solo la parte che riguarda le spese mediche e le spese paramediche di assistenza specifiche. A tal fine, l'ente di assistenza provvede al rilascio di apposita attestazione.

Servizio Socio-Educativo

Informazioni utili

Menu

Il servizio di ristorazione garantisce la distribuzione quotidiana di pranzo e cena, con menu vario e con possibilità di scelta. Dove è necessario, su richiesta del medico, viene fornito un servizio dietetico personalizzato e verificato in collaborazione con la dietista. La colazione viene preparata dal personale assistenziale in turno.

Lavanderia e guardaroba

Biancheria piana (lenzuola, coperte, federe, materassi e tutto quanto riguarda il posto letto) viene fornita, lavata, sterilizzata grazie ad una convenzione con una ditta esterna.

La stessa ditta fornisce anche dotazioni-letto particolari (materassi antidecubito o cuscini antisoffoco).

Spetta ai familiari/tutori fornire la biancheria personale per i propri congiunti/tutelati. Ogni indumento è personale e per questo viene etichettato. Laddove la famiglia o il tutore lo richieda, o dove fa parte di un percorso educativo di autonomia, l'acquisto può essere fatto dagli operatori di riferimento, con presentazione di giustificazione delle spese effettuate.

Spetta alla RSD la custodia e la buona conservazione della biancheria degli utenti.



Pulizia degli ambienti

La pulizia degli ambienti è assicurata quotidianamente dall'intervento della ditta che ha in appalto il Servizio, nel rispetto delle vigenti norme igienico-sanitarie e secondo le indicazioni date nel capitolato concordato con l'ente gestore.

Nell'ambito delle proprie funzioni, il personale ASA/OSS provvede a integrare i servizi forniti, con interventi mirati alla cura delle condizioni igieniche dell'ambiente personale dell'utente e, laddove possibile, con l'aiuto dello stesso, l'operatore rifà i letti, riordina il comodino e l'armadio, mantiene in ordine le suppellettili che fanno parte della dote personale dell'utente, fornisce l'aiuto domestico necessario al mantenimento.

È vietato conservare in camera cibi deperibili e farmaci se non autorizzati dal medico di struttura.

Orari di visita

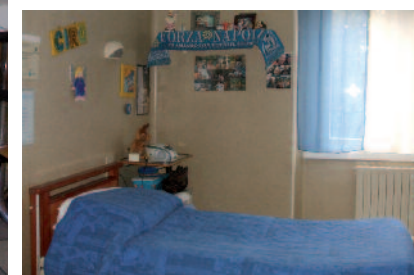
Le visite sono consentite tutti i giorni, dalle ore 10 alle 12 e dalle ore 14 alle 18.

L'utente può uscire dalla RSD previa autorizzazione del tutore/amministratore di sostegno e firma di chi lo accompagna (a sua volta autorizzato) su apposito registro per l'assunzione di responsabilità in merito alla tutela del disabile affidatogli.

Sono consentiti i rientri in famiglia e le uscite con amici, sempre con autorizzazione del tutore/amministratore di sostegno: la persona che si prende carico dell'utente è tenuta a somministrare la terapia farmacologica prescritta dal medico, con assunzione di responsabilità scritta.

È necessario avvisare preventivamente (entro le ore 10 del giorno d'uscita) prima di prelevare il proprio familiare, non facendo coincidere le uscite e/o i rientri con gli orari dei pasti.

Non è consentito ai visitatori l'accesso alle camere e ai locali al di fuori della sala-visite, nel rispetto della privacy e del riposo degli altri utenti.



Riabilitazione in regime diurno continuo (CDC)

Struttura organizzativa

Responsabile del CDC: dott.ssa Marina Rodocanachi
Per informazioni tel. 0331 45 3412

Il Servizio ha sede nell'edificio di via Galileo Ferraris 30 a Legnano. Il Comune, proprietario dell'edificio, lo ha concesso in gestione alla Fondazione Don Gnocchi sulla base di un comodato d'uso di durata trentennale.

La struttura che ospita il CDC faceva parte di un complesso ospedaliero (Sanatorio "Regina Elena") inaugurato nel 1924 dalla Regina Margherita.

Il Centro Diurno Continuo è un'unità d'offerta delle strutture di riabilitazione extraospedaliera ex art. 26 accreditata con Dgr 9/188 del 30/6/2010 è rivolta a soggetti in età evolutiva con disabilità importanti e/o multiple che necessitano di terapie riabilitative e abilitative continuative per cui non sia specificatamente richiesto un intervento in regime di ricovero.

La durata massima di frequenza è prevista fino alla maggiore età, ma l'età d'ingresso è fissata entro i 14 anni, al fine di consentire un percorso riabilitativo efficace. L'impossibilità di ottemperare all'obbligo scolastico deve essere valutata all'inizio di ogni anno e concordata con la UONPIA di riferimento.

I minori verranno inseriti nel CDC sulla scorta del **Progetto Riabilitativo Individuale (PRI)** formulato dall'équipe riabilitativa del Centro (medico neuropsichiatra infantile in qualità di responsabile del PRI; psicologo; terapisti della riabilitazione; educatori, operatori socio-assistenziali, infermieri...) in condivisione con la famiglia, in base al profilo dinamico funzionale iniziale e tenendo conto delle indicazioni del Centro inviante e del percorso riabilitativo intrapreso in precedenza.

Gli interventi attuati saranno organizzati in percorsi sia individualizzati che di gruppo attraverso il supporto di laboratori.

La riabilitazione in regime diurno continuo, in particolare, è indirizzata a minori con le seguenti disabilità:

- disabilità intellettiva, psichica e sensoriale
- disabilità neuromotoria.

La Struttura ha una capacità ricettiva di 30 posti.

Il CDC è aperto, per 46 settimane all'anno, dal lunedì al venerdì (fatti salvi i giorni festivi infrasettimanali), dalle ore 9 alle 16.

Entro il 31 dicembre di ogni anno viene comunicato ai frequentanti il calendario relativo ai periodi di chiusura dell'anno successivo.

Giornata tipo

L'organizzazione della giornata vede normalmente coinvolta tutta l'équipe presente nella struttura; ciascun utente e la sua famiglia hanno uno o più operatori di riferimento responsabili del Progetto Individualizzato.

La giornata è programmata, in linea generale, secondo le linee guida dello schema seguente:

- Ore 9/9.30: accoglienza degli utenti
- Ore 9.30: suddivisione degli utenti nei gruppi di riferimento e inizio delle attività
- Ore 10.15/10.45: merenda
- Ore 11.45: conclusione delle attività mattutine, riordino degli ambienti, igiene personale
- Ore 12/13: pranzo
- Ore 13/14: igiene personale e momenti ricreativi
- Ore 14/15.30: ricostituzione dei gruppi ed avvio delle attività pomeridiane
- Ore 15.30: conclusione delle attività
- Ore 15.30/16: uscita dal Centro degli utenti.

Un diverso orario di frequenza potrà essere concordato per i minori che frequentano la scuola dell'obbligo.

L'équipe si riunisce due volte alla settimana per attività di programmazione e di monitoraggio dei progetti individuali.

Attività fornite

Gli scopi dell'intervento riabilitativo, in accordo con le "Linee-Guida del Ministero della Sanità per le attività di riabilitazione in GU 30 maggio 1998, n° 124" e con "Neuropsichiatria infantile e riabilitazione: considerazioni sul documento di indirizzo del Ministero della Salute - (autori S. Bargagna e G. Cioni)" sono:

- il recupero di competenze funzionali mancanti
- l'abilitazione a competenze non ancora emerse nel corso dello sviluppo o di compenso
- l'introduzione accanto alle metodiche abilitative e riabilitative di modalità innovative (ad esempio comunicazione aumentativa alternativa; potenziamento cognitivo)
- contrastare l'evoluzione regressiva della malattia.

In quest'ottica per ogni bambino verranno individuati, attraverso l'osservazione e l'applicazione di test funzionali, i "punti di forza" che sono presenti nel suo repertorio di comportamenti. L'identificazione di tali "punti di forza" sarà da guida per il recupero delle abilità compromesse del bambino e per il raggiungimento di una miglior capacità di adattamento ambientale e sociale, che rappresenta l'obiettivo ultimo dell'intervento riabilitativo.

È garantito uno standard minimo di personale determinato da un indice di fabbisogno riabilitativo medio giornaliero ad alto impegno. Sono previste le seguenti figure:

- neuropsichiatra Infantile
- psicologa
- logopedista
- educatore professionale
- operatore socio-assistenziale
- terapeuta della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva
- fisiatra
- psicomotricista
- fisioterapista
- infermiere
- terapeuta occupazionale

Riabilitazione in regime diurno continuo (CDC)

Programmazione e verifica

Nel corso dell'anno sono previsti momenti di programmazione e verifica dell'attività, dell'organizzazione del CDC e del Progetto Educativo Individualizzato.

Sono previsti per le famiglie regolari colloqui da parte della neuropsichiatra infantile, dello psicologo, del coordinatore e degli operatori, per la presentazione del Progetto Riabilitativo Individualizzato e del Programma riabilitativo individuale.

I servizi erogati sono regolarmente registrati nel fascicolo sanitario-assistenziale, con l'obiettivo di perseguire la migliore qualità di vita possibile per ogni utente.

Ammissioni

Gli utenti accedono su prescrizione medica del pediatra/medico di medicina generale o neuropsichiatria/fisiatra che ha in carico il minore; i genitori compilano la domanda di inserimento alla direzione del Servizio.

Viene programmata una visita specialistica di neuropsichiatria infantile per l'accettazione e vengono informate le strutture territoriali (UONPIA e assistenti sociali) per i necessari interventi di coordinamento.

Viene valutata l'idoneità del soggetto all'inserimento in CDC secondo due criteri: la presenza di obiettivi riabilitativi e la richiesta di complessità di assistenza.

Successivamente viene programmato un incontro di rete con le strutture territoriali coinvolte per la presentazione, discussione e accettazione del progetto e per concordare le modalità di interazione con la scuola, considerando che l'équipe del Centro ritiene importante avere almeno due incontri annuali con il personale scolastico per condividere il progetto educativo individuale.

L'inserimento dell'utente avviene in modo graduale, da concordare negli orari e nelle attività con la famiglia, secondo i bisogni dell'utente e della disponibilità del Centro.

Laddove sia saturata la capacità ricettiva del CDC, l'utente viene inserito nella lista d'attesa.

I criteri per l'inserimento in lista d'attesa comprendono:

- l'appropriatezza del soggetto rispetto all'unità di offerta proposta secondo i criteri sopra menzionati
- la data di presentazione della domanda
- l'età del minore.

Elenco dei documenti da produrre per l'inserimento:

- Tessera SSN (fotocopia)
- Tessera di esenzione ticket (fotocopia)
- Carta d'identità (fotocopia)
- Verbale di invalidità civile (fotocopia)
- Stato di Famiglia (autocertificazione)
- Certificato di Residenza
- Certificato vaccinazioni
- Elenco dei recapiti telefonici dei familiari reperibili
- Dichiarazione di consenso al trattamento dei dati
- Relazione medica recente
- Terapia farmacologica in corso con prescrizione medica
- Eventuale segnalazione medica di allergie farmacologiche e non.

Dimissioni

La dimissione può avvenire:

- per decisione della famiglia, comunicata per iscritto alla direzione del Servizio
- alla fine del percorso riabilitativo: con congruo anticipo, si effettuerà un nuovo incontro di rete per programmare con i servizi territoriali il proseguimento del progetto individuale (rientro al domicilio, trasferimento ad altro centro, inserimento lavorativo protetto...).

Costi

I costi sono a carico del Servizio Sanitario Nazionale.

Il trasporto rimane a carico dei Comuni o della famiglia.



Servizio di Riabilitazione Territoriale

Nel territorio della ex ASL Milano 1, il Centro Irccs "S. Maria Nascente" di Milano della Fondazione Don Gnocchi gestisce un Servizio di Riabilitazione Territoriale, accreditata con DGR 9/188 del 30/6/2010, così articolato:

- ambulatorio centrale a Bollate

e strutture decentrate a

- Legnano
- Canegrate
- Nerviano
- Santo Stefano Ticino

La funzione del Servizio è quella di rispondere ai bisogni del territorio di prestazioni riabilitative che la Fondazione Don Gnocchi offre con elevato standard qualitativo ai cittadini del territorio in prossimità della loro abitazione.

Struttura organizzativa

Responsabile Medico: dott.ssa Elena Corbella
Responsabile Area Riabilitativa: Natalina Aparo

Il Servizio

L'attività riabilitativa del Servizio è indirizzata:

- a soggetti di tutte le età con disabilità permanente o patologie croniche sostenibili per trattamenti riabilitativi ripetibili nel tempo;
- a pazienti con menomazioni con perdita di funzionalità temporanea;
- alla cura dei disturbi di sviluppo dell'età evolutiva (disturbi di apprendimento, linguaggio, sviluppo psicomotorio);
- alla cura della scoliosi infantile-adolescenziale.

Un servizio di riabilitazione domiciliare copre il territorio circostante alle diverse sedi ambulatoriali.

Le prestazioni erogate in ambito di accreditamento col Sistema Sanitario Regionale sono:

- riabilitazione ambulatoriale individuale
- riabilitazione ambulatoriale di piccolo gruppo
- riabilitazione domiciliare.

Modalità di accettazione e presa in carico

La prenotazione può essere fatta sia recandosi nelle sedi ambulatoriali che telefonicamente, negli orari di segreteria.

In fase di prenotazione viene comunicato il ticket dovuto per la visita specialistica, da pagare mediante bollettino postale (che il paziente deve ritirare presso l'ambulatorio prima del giorno della visita stessa), assegno bancario, bonifico e, in alcuni ambulatori, servizio bancomat.

La documentazione necessaria da portare per la visita è:

- impegnativa del medico di medicina generale o pediatra di libera scelta, con richiesta di visita specialistica in fisioterapia, ortopedia, o neuropsichiatria infantile
- codice fiscale
- tessera sanitaria
- carta d'identità
- tessera di esenzione ticket
- ricevuta di pagamento del ticket.

Se il medico specialista ritiene appropriata la presa in carico per trattamenti riabilitativi presso le strutture della Fondazione, redigerà una impegnativa dei trattamenti sul Ricettario Unico Regionale, in accordo con il Progetto Riabilitativo Individuale del paziente, che definisce gli obiettivi e la durata della presa in carico.

Sarà necessario acquisire il pagamento di nuovo ticket entro il primo giorno del trattamento.

Il pagamento del ticket, sia per le visite che per i trattamenti riabilitativi, è dovuto solo per pazienti maggiorenni non esenti (DGR n° VII/4438 del 28 marzo 2007).

Una volta preso in carico, l'utente verrà inserito nella lista d'attesa per i trattamenti riabilitativi; verrà successivamente contattato dal terapeuta per concordare l'orario e i giorni di trattamento, in base al Progetto Riabilitativo Individuale.

Utenti e organico

Gli interventi di riabilitazione domiciliare sono indirizzati alle persone con gravi difficoltà alla deambulazione, inquadrabili in uno dei punti sottostanti:

- condizioni cliniche fragilizanti che rendono controindicato il trasporto
- indisponibilità di mezzo di trasporto;

Le visite domiciliari sono programmate dal coordinatore dell'ambulatorio, che successivamente assegna al terapeuta il paziente a domicilio.

Il terapeuta individuato concorda con il paziente o il familiare l'orario di trattamento.

Servizio di Riabilitazione Territoriale

L'organico prevede personale distinto in:

- medici specialisti in terapia fisica e riabilitazione
- medici specialisti in ortopedia e traumatologia
- medici specialisti in neuropsichiatria infantile
- fisioterapisti, logopedisti, terapisti della neuropsicomotricità, terapisti occupazionali
- psicologo
- personale amministrativo adibito alla gestione delle informazioni al pubblico e alla segreteria.

Tempi di attesa

Il criterio di gestione delle liste di attesa dei servizi di riabilitazione è rigorosamente cronologico, sia per le visite che per i trattamenti riabilitativi.

Le uniche eccezioni ammesse sono:

- dimissione da strutture di degenza da non più di un mese
- evento acuto non posteriore ad un mese
- specificazione di urgenza sull'impegnativa di richiesta del medico di medicina generale o pediatra di libera scelta
- indicazione dello specialista della struttura che valuta il paziente e stende il PRI
- minore di 36 mesi.

Gli ambulatori

Ambulatorio di Ospiate di Bollate

Coordinatrice: Marina Manfredi

È situato in via Galimberti 9 - Tel. 02 3502769

Segreteria: martedì e venerdì, dalle ore 9 alle 12.30.

L'attività si eroga esclusivamente su appuntamento, da lunedì a venerdì, ed è articolata in:

- visite fisiatriche
- riabilitazione neuromotoria
- riabilitazione di gruppo per scoliosi idiopatiche adolescenziali.

Ambulatorio di Canegrate

Coordinatrice: Piera Mancini

È situato in via Olona 1 - Tel. 0331 402973 oppure 0331 747483

Segreteria: lunedì, martedì dalle ore 13.30 alle 14.30,

mercoledì dalle ore 11 alle 12.45 e dalle ore 13.30 alle 14.30,

giovedì e venerdì dalle ore 11 alle 12.45.

Per le scoliosi dal lunedì al giovedì dalle ore 15 alle 17.30.

L'attività si eroga esclusivamente su appuntamento, da lunedì a venerdì, ed è articolata in:

- visite fisiatriche
- visite ortopediche
- riabilitazione neuromotoria
- riabilitazione gruppi scoliosi
- riabilitazione logopedica per adulti.

Ambulatorio di Nerviano

Coordinatrice: Natalina Aparo

È situato in via Vittorio Veneto 12 - Tel. 0331 580487 - Fax 0331 559658.

Segreteria Adulti: lunedì e giovedì dalle ore 9 alle 12.

Segreteria area di Neuropsichiatria infantile: martedì dalle ore 9,30 alle 12.

Segreteria scoliosi: lunedì e mercoledì dalle ore 14 alle 17.

L'attività si eroga esclusivamente su appuntamento, da lunedì a venerdì, ed è articolata in:

- visite fisiatriche
- visite ortopediche
- visite neuropsichiatriche infantili
- attività psicologica
- riabilitazione neuromotoria
- riabilitazione in piccolo gruppo
- riabilitazione logopedia
- riabilitazione psicomotoria.

Gli ambulatori

Ambulatorio di Legnano

Coordinatrice: Laura Cristina

È situato all'interno del Centro Multiservizi, in via Galileo Ferraris 30
- Tel. 0331 451975

Segreteria: lunedì e mercoledì dalle ore 10 alle 12 e giovedì dalle ore 13.30 alle 14.30.

L'attività si eroga esclusivamente su appuntamento, da lunedì a venerdì, ed è articolata in:

- visite fisiatriche
- visite neuropsichiatriche infantili
- attività psicologica
- riabilitazione neuromotoria
- riabilitazione logopedica
- riabilitazione psicomotoria
- riabilitazione di terapia occupazionale
- riabilitazione in piccolo gruppo.

Ambulatorio di S. Stefano Ticino

Coordinatrice: Piera Mancini

È situato in via Piave 9 - Tel. 02 97271268

Segreteria: lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì dalle ore 10 alle 11.
Segreteria scoliosi: dal lunedì al giovedì dalle ore 15 alle 18.

L'attività si eroga esclusivamente su appuntamento, da lunedì a venerdì, ed è articolata in:

- visite fisiatriche
- visite ortopediche
- riabilitazione neuromotoria
- riabilitazione gruppi scoliosi.

Servizio Riabilitativo a pagamento

Il Servizio di Riabilitazione Territoriale svolge inoltre attività a pagamento per le seguenti prestazioni:

- visite specialistiche fisiatriche, neuropsichiatriche ed ortopediche
- certificati di stato funzionale
- trattamenti di riabilitazione neuromotoria ed ortopedica
- corso di rieducazione posturale (massimo di 10 pazienti)
- trattamenti di riabilitazione logopedica
- trattamenti di psicomotricità
- linfodrenaggio
- terapie fisiche negli ambulatori di S. Stefano Ticino, Nerviano, Canegrate e Bollate.

Le tariffe sono a disposizione presso gli ambulatori.

Assistenza Domiciliare Integrata (ADI)

La Fondazione Don Gnocchi è accreditata con *Decreto 8401 del 27/9/2012 della Regione Lombardia* quale erogatore di Assistenza Domiciliare Riabilitativa Integrata (ADI) presso il territorio di competenza dell'ex ASL 1, nell'ambito dei profili speciali.

Responsabile del Servizio ADI nel territorio del Distretto di Legnano è la **dott.ssa Elena Corbella**.

Il Servizio è rivolto a minori con disabilità complessa residenti nel distretto di Legnano, affetti da:

- paralisi cerebrali infantili
- encefalopatie degenerative
- esiti di encefalopatie acquisite (tossiche, traumatiche...)
- sindromi malformative gravi
- encefalopatie epilettiche
- distrofie muscolari.

Per accedere a tale servizio l'utenza deve contattare l'Unità di Cure Domiciliari Distretto di Legnano (tel. 0331 925710) e presentare loro il Piano Assistenziale Individualizzato (PAI) redatto dal pediatra di libera scelta, da medico specialista ospedaliero e medico di medicina generale.

Dopo valutazione multidisciplinare, l'equipe UVM rilascerà un profilo di cura che l'utente potrà utilizzare presso il nostro Servizio.

Per accedere al Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata è possibile telefonare ai seguenti numeri: dal lunedì al venerdì, dalle ore 9 alle 18 al numero telefonico 02 39703549



Le relazioni

Ufficio Relazioni col Pubblico (URP)

Il Centro garantisce a tutti gli assistiti che usufruiscono di prestazioni riabilitative la diffusione di informazioni sulle prestazioni erogate, sulle procedure di prenotazione, sulla sede e gli orari delle visite e altre prestazioni.

La funzione di pubbliche relazioni (URP), per reclami, segnalazioni e suggerimenti è svolta dai singoli Coordinatori di CDD, RSD e CDC; per il Servizio di riabilitazione ambulatoriale e domiciliare è possibile rivolgersi alla segreteria dei diversi ambulatori negli orari di accesso al pubblico.

I moduli per segnalare criticità e suggerimenti o presentare reclami sono a disposizione degli utenti e distribuiti contestualmente alla Carta dei Servizi.

Privacy

Il Centro si impegna a garantire il diritto del cittadino alla protezione dei dati personali e sensibili, secondo quantostabilito dalla normativa vigente.

Tirocinanti in formazione professionale

Nel Centro e negli ambulatori del Servizio di Riabilitazione Territoriale è prevista la presenza di studenti e tirocinanti frequentanti corsi di laurea dell'Università degli Studi e Scuole di Formazione professionale, regolata da appositi accordi.

Prevenzione incendi

Il Centro rispetta tutte le norme di prevenzione degli incendi e, in ogni ambulatorio, è esposto il piano di evacuazione in caso di emergenza. È inoltre disponibile ulteriore documentazione informativa sulle norme di sicurezza, da richiedere al responsabile della sicurezza.

Fumo

Si evidenzia che, ai sensi dell'art. 4 della Legge n° 584 dell'11.11.1975, è vietato fumare in ogni ambiente.

Codice Etico-Comportamentale

La Fondazione Don Gnocchi si è dotata di un **Codice Etico-Comportamentale** conforme a quanto prescritto dal *D.lgs. n° 231 del 2001*, la cui versione integrale è consultabile presso l'Ufficio Relazioni col Pubblico.

Qui di seguito si riportano testualmente, per comodità, le parti di più diretto interesse per gli utenti.

Principi generali

La Fondazione, nello svolgimento della propria attività, interamente rispetta le leggi comunitarie, nazionali, regionali e non intende intrattenere rapporti con chi non è allineato su tale principio, anche laddove condotte diverse potessero arrecare benefici e vantaggi.

Accanto al principio di legalità, e anche in carenza di indirizzi ideali propri della Fondazione, l'attività della Fondazione stessa si ispira ai seguenti principi:

- centralità della persona
- trasparenza e correttezza
- efficacia, efficienza ed economicità
- riservatezza.

Comportamento nella vita sociale

I dipendenti, nei rapporti privati, evitano ogni abuso della propria posizione che possa far conseguire indebiti vantaggi per sé o per altri.

Doveri di imparzialità e di disponibilità

I dipendenti operano con imparzialità, senza indulgere a trattamenti di favore; assumono le proprie decisioni nella massima trasparenza e respingono indebite pressioni. Non determinano, né concorrono a determinare, situazioni di privilegio.

Assumono atteggiamenti di attenzione e di disponibilità verso ogni persona sofferente.

Divieto di accettare doni o altre utilità

Ai dipendenti è fatto divieto di accettare, anche in occasioni di festività, per sé o per altri, doni od altre utilità da soggetti in qualsiasi modo interessati dall'attività della Fondazione, ad eccezione dei regali d'uso di modico valore.

Il soggetto che, indipendentemente dalla sua volontà, riceve doni o altre utilità di non modico valore, comunica tempestivamente e per iscritto la circostanza al responsabile dell'ufficio, provvedendo, nel contempo, alla restituzione di essi per il tramite dei competenti uffici della Fondazione.

Obbligo di riservatezza

I dipendenti sono tenuti al rigoroso rispetto del segreto d'ufficio e di ogni ulteriore obbligo di riservatezza inerente alla qualità di pubblico ufficiale propria dei dipendenti della Fondazione nell'esercizio delle loro funzioni.

In particolare, fuori dai casi previsti dalla normativa vigente, sono tenuti a non fornire informazioni in merito ad attività della Fondazione, ai dati aziendali e alle condizioni generali degli assistiti.

Impegni per la qualità

Tutte le strutture e gli operatori della Fondazione Don Gnocchi, ai diversi livelli, sono impegnati a promuovere il miglioramento continuo della qualità dei servizi prestati con il fine di soddisfare i bisogni sia espressi che impliciti degli utenti e garantire elevati livelli di efficienza gestionale e organizzativa.

In coerenza con i principi, i valori, la missione e le politiche dell'organizzazione, le strutture della Fondazione si impegnano a garantire:

- la presa in carico globale della persona assistita
- la continuità delle cure e dell'assistenza
- la personalizzazione del progetto riabilitativo e la sua condivisione con l'utente/paziente
- l'appropriatezza delle prestazioni e dei percorsi di cura erogati e il loro continuo aggiornamento in relazione alle nuove evidenze scientifiche
- il continuo aggiornamento del personale impiegato
- l'attenzione alla sicurezza delle cure e della struttura onde prevenire danni ad ospiti, utenti e visitatori
- la comunicazione, puntuale e trasparente, con assistiti e parti interessate.

Customer satisfaction

È prevista la raccolta di questionari di rilevazione della qualità percepita dall'utente. Si chiede pertanto agli utenti di compilare un questionario sulla qualità del servizio, strumento di verifica della qualità percepita, utile al continuo miglioramento.

I questionari sono a disposizione presso CDD, RSD, CDC e Ambulatori e comunque sono consegnati contestualmente alla Carta dei Servizi o, nel caso di utenti ambulatoriali, alla presa in carico riabilitativa.

Il questionario è anonimo, va compilato in modo completo e imbucato nelle apposite cassette, o consegnato in busta chiusa agli operatori del reparto/servizio.

I dati raccolti saranno comunicati con periodicità annuale alle famiglie.

Diritti e doveri degli assistiti

I diritti dell'assistito

Rispetto della dignità umana

Il paziente ha diritto di essere curato e assistito con premura e attenzione e nel rispetto delle proprie convinzioni religiose e filosofiche. Il paziente con oltre 65 anni d'età ha diritto alla presenza continua di un familiare e il bambino ha diritto alla presenza continua di un genitore, che deve poter usufruire delle dotazioni, igieniche e di conforto, del Centro e delle sedi ambulatoriali del Servizio di Riabilitazione Territoriale.

Informazione e consenso sui trattamenti sanitari

Il paziente e/o i suoi familiari hanno diritto di ricevere informazioni complete e comprensibili in merito alla diagnosi della malattia, alle terapie proposte, alla prognosi, nonché alla possibilità di indagini e trattamenti alternativi, anche se eseguiti in altre strutture.

In particolare, salvo i casi di urgenza nei quali il ritardo possa comportare pericolo per la salute, il paziente e/o i suoi familiari hanno diritto di ricevere le notizie che gli permettano di esprimere un consenso effettivamente informato prima di essere sottoposto a terapie o interventi. Le informazioni debbono contenere anche possibili rischi o disagi conseguenti al trattamento proposto. Il paziente ha diritto a identificare chiaramente le persone che lo hanno in cura. A tale proposito, tutto il personale del Centro deve aver ben visibile il nome e la qualifica, tramite l'apposito cartellino di riconoscimento.

Riservatezza

Il paziente ha diritto al rispetto della riservatezza. La conoscenza dello stato di salute del paziente è riservata al personale sanitario, che è tenuto al segreto professionale.

Il personale sanitario assicura la propria disponibilità al colloquio con i familiari del paziente in fasce orarie prestabilite e rese note.

Accesso agli atti

Nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di diritto di accesso, *ex L. 241/1990 e LR 1/2012*, l'assistito ha diritto di accedere alla propria documentazione clinica. Per ottenere il rilascio di copia della propria documentazione clinica, il familiare o il tutore/amministratore di sostegno può rivolgersi al coordinatore della struttura. I tempi di consegna sono di 30 giorni lavorativi.

I costi delle copie sono i seguenti:

- Copia Cartella Riabilitativa Ambulatoriale o Domiciliare € 15;
- Copia Cartella Ambulatoriale Riabilitativa Età Evolutiva € 30;

Copia FaSAS per Unità di Offerta Residenziali o Semiresidenziali:

- Fino a 50 fogli: € 30
- Da 50 a 200 fogli: € 70
- Oltre i 200 fogli: € 100

Reclami

Il cittadino ha diritto di proporre reclami e di essere informato sull'esito degli stessi ottenendo una risposta, laddove richiesta, entro 30 giorni dalla segnalazione.

Diritti e doveri degli assistiti

I doveri dell'assistito

Responsabilità e collaborazione

Il paziente è invitato ad avere un comportamento responsabile in ogni momento, nel rispetto e nella comprensione dei diritti degli altri assistiti, con la volontà di collaborare con il personale medico e tecnico, evitando qualsiasi comportamento che possa creare situazioni di disturbo o disagio agli altri.

Il paziente e/o i suoi familiari devono fornire informazioni complete e precise sullo stato di salute.

Informazione

Si informa che per le prestazioni ambulatoriali e domiciliari del Servizio di Riabilitazione Territoriale la comunicazione dell'assenza di una seduta deve essere presentata alla Segreteria con almeno 24 ore di anticipo sull'orario della stessa per consentirne il recupero; in caso contrario l'assistito perde il diritto alla prestazione. Le assenze superiori alle 5 settimane comportano la dimissione dal Servizio. Assenze inferiori devono essere comunicate con almeno 10 giorni di anticipo, al fine di poter recuperare le sedute.

Il paziente ha il dovere di informare tempestivamente i sanitari sulla propria intenzione di rinunciare a cure e prestazioni programmate, o in caso di ricovero ospedaliero, perché possano essere evitati sprechi di tempo e di risorse. A tal proposito, tutto il personale del Centro deve avere ben visibile il nome e la qualifica.

Per i minori di 14 anni ed i pazienti adulti fragili si richiede la presenza del genitore e/o accompagnatore in sala d'attesa durante tutta l'erogazione della terapia: sia per eventuali necessità, sia per essere presenti puntualmente al termine delle sedute. In caso di trattamento domiciliare si richiede la presenza di un caregiver dell'assistito.

Rispetto del personale e dei beni materiali

Il paziente ha il dovere di rispettare gli ambienti, le attrezzature e gli arredi che si trovano all'interno del Centro e degli ambulatori.

Chiunque si trovi nella struttura sanitaria del Centro deve rispettare gli orari di visita stabiliti dalla Direzione Sanitaria, al fine di permettere il normale svolgimento dell'attività assistenziale e favorire la quiete ed il riposo degli altri pazienti.

Per gli utenti del Servizio di Riabilitazione Territoriale si raccomanda il rispetto degli orari concordati sia per le visite specialistiche che per i trattamenti. Al proposito si evidenzia che l'eventuale ritardo comporta l'abbreviazione della seduta terapeutica.

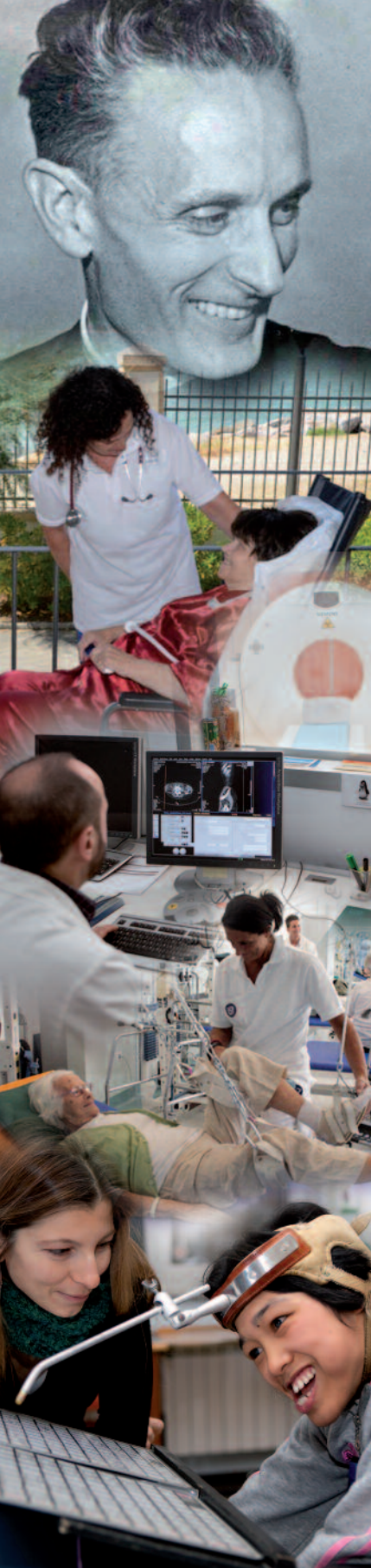
L'assistito deve attendersi dal personale e ricambiare un comportamento rispettoso; a tal fine è invitato a presentarsi in abbigliamento idoneo alla tipologia di trattamento da eseguire.



*«Altri potrà servirli meglio
chi'io non abbia saputo
e potuto fare;
nessun altro, forse,
amarli più ch'io non abbia fatto»*

Don Carlo Gnocchi
(dal testamento)





La Fondazione Don Gnocchi in Italia

Istituita nel secondo dopoguerra dal beato don Carlo Gnocchi per assicurare cura, riabilitazione e integrazione sociale ai mutilati, la Fondazione ha progressivamente ampliato nel tempo il proprio raggio d'azione. Oggi continua ad occuparsi di bambini e ragazzi portatori di handicap, affetti da complesse patologie acquisite e congenite; di pazienti di ogni età che necessitano di riabilitazione neuromotoria e cardiorespiratoria; di persone con sclerosi multipla, sclerosi laterale amiotrofica, morbo di Parkinson, malattia di Alzheimer o altre patologie invalidanti; di anziani non autosufficienti, malati oncologici terminali, pazienti in stato vegetativo prolungato. Intensa, oltre a quella sanitario-riabilitativa, socio-assistenziale e socio-educativa, è l'attività di ricerca scientifica e di formazione ai più diversi livelli. È riconosciuta Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (Ircs), segnatamente per i Centri di Milano e Firenze. In veste di Organizzazione Non Governativa (Ong), la Fondazione promuove e realizza progetti a favore dei Paesi in via di sviluppo.

PRESIDIO NORD 1

IRCCS S. Maria Nascente

Via Capecelatro, 66
Milano - tel. 02.403081

Istituto Palazzolo-Don Gnocchi

Via Don L. Palazzolo, 21
Milano - tel. 02.39701

Centro Peppino Vismara

Via dei Missaglia, 117
Milano - tel. 02.89.38.91

Centro Multiservizi

Via Galileo Ferraris, 30
Legnano (MI) - tel. 0331.453412

PRESIDIO NORD 2

Centro E. Spalenza-Don Gnocchi

Largo Paolo VI
Rovato (BS) - tel. 030.72451

Centro S. Maria al Castello

Piazza Castello, 22
Pessano con Bornago (MI) - tel. 02.955401

Centro S. Maria delle Grazie

Via Montecassino, 8
Monza - tel. 039.235991

PRESIDIO NORD 3

Centro Girola-Don Gnocchi

Via C. Girola, 30
Milano - tel. 02.642241

Centro Ronzoni Villa-Don Gnocchi

Viale Piave, 12
Seregno (MB) - tel. 0362.323111

Centro S. Maria alla Rotonda

Via privata d'Adda, 2
Inverigo (CO) - tel. 031.3595511

PRESIDIO NORD 4

Centro S. Maria al Monte

Via Nizza, 6
Malnate (VA) - tel. 0332.86351

Centro S. Maria alle Fonti

Viale Mangiagalli, 52
Salice Terme (PV) - tel. 0383.945611

PRESIDIO NORD 5

Centro S. Maria ai Colli

Viale Settimio Severo, 65
Torino - tel. 011.6303311

Presidio Ausiliatrice-Don Gnocchi

Via Peyron, 42
Torino - tel. 011.6303311

PRESIDIO CENTRO 1

IRCCS Don Carlo Gnocchi

Via Di Scandicci 269 - Loc. Torregalli
Firenze - tel. 055.73931

Centro S. Maria alla Pineta

Via Don Carlo Gnocchi, 24
Marina di Massa (MS) - tel. 0585.8631

Centro Don Gnocchi

Via delle Casette, 64
Colle Val d'Elsa (SI) - tel. 0577.959659

Polo specialistico riabilitativo

Ospedale S. Antonio Abate
Via Don Carlo Gnocchi
Fivizzano (MS) - tel. 0585.9401

Polo Riabilitativo del Levante ligure

Via Fontevivo, 127
La Spezia - tel. 0187.545111

PRESIDIO CENTRO 2

Centro S. Maria ai Servi

Piazzale dei Servi, 3
Parma - tel. 0521.2054

Centro E. Bignamini-Don Gnocchi

Via G. Matteotti, 56
Falconara M.ma (AN) - tel. 071.9160971

PRESIDIO CENTROSUD

Centro S. Maria della Pace

Via Maresciallo Caviglia, 30
Roma - tel. 06.330861

Centro S. Maria della Provvidenza

Via Casal del Marmo, 401
Roma - tel. 06.3097439

Polo specialistico riabilitativo

Ospedale civile G. Crisculi
Via Quadrivio
Sant'Angelo dei Lombardi (AV)
tel. 0827.455800

Centro S. Maria al Mare

Via Leucosia, 14
Salerno - tel. 089.334425

Centro Gala-Don Gnocchi

Contrada Gala
Acerenza (PZ) - tel. 0971.742201

Polo specialistico riabilitativo

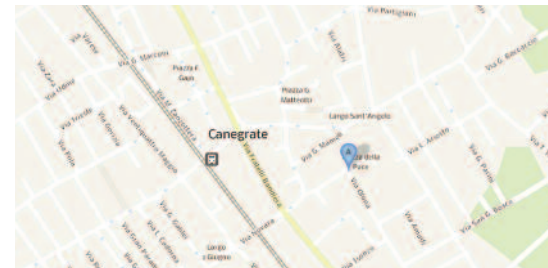
Presidio Ospedaliero ASM
Via delle Matine
Tricarico (MT) - tel. 0835.524280

Come raggiungere il Centro Multiservizi di Legnano



Autostrada A8
uscita Legnano,
direzione viale Cadorna

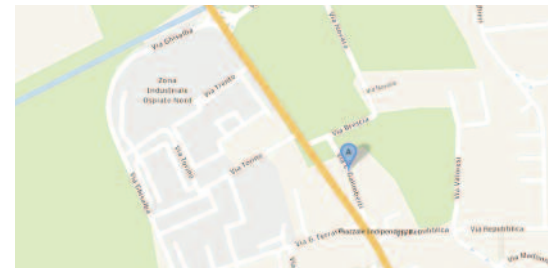
Come raggiungere l'Ambulatorio di Canegrate



Ambulatorio raggiungibile in auto perché Canegrate non ha un servizio di trasporto locale.

Canegrate è dotata di stazione Ferroviaria lungo la tratta Domodossola-Milano che dista dall'ambulatorio circa 2 Km

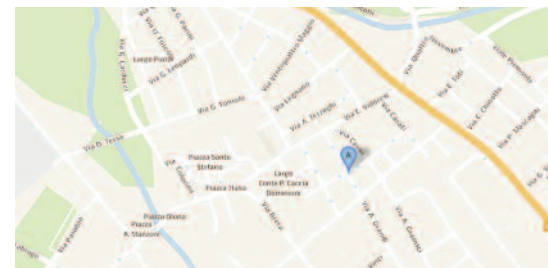
Come raggiungere l'Ambulatorio di Bollate



Raggiungibile in auto.

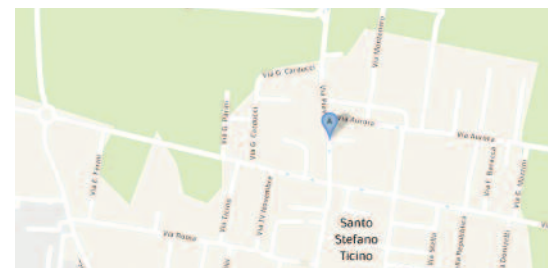
Linee di trasporto pubblico: a circa 10 minuti a piedi si trovano le fermate delle autolinee 560 e 566

Come raggiungere l'Ambulatorio di Nerviano



Ambulatorio raggiungibile in auto
Linea di trasporto pubblico Movibus,
fermata più vicino a circa 300 mt

Come raggiungere l'Ambulatorio di Santo Stefano



Ambulatorio raggiungibile in auto
Santo Stefano Ticino è dotata di
Stazione Ferroviaria che dista circa 1Km
dall'ambulatorio

Sede legale: 20121 MILANO
piazzale R. Morandi, 6 (tel. 02 40308.900)

Presidenza - Direzione Generale: 20162 MILANO
via C. Girola, 30 (tel. 02 40308.703)

Consiglio di Amministrazione:
Vincenzo Barbante (*presidente*),
Luigi Macchi (*vicepresidente*),
Marco Campari, Rosario Bifulco,
Giovanna Brebbia, Rocco Mangia,
Mario Romeri

Collegio dei Revisori:
Raffaele Valletta (*presidente*),
Adriano Propersi, Claudio Sottoriva

Consigliere delegato: Marco Campari

Centro Multiservizi Legnano
Servizio di Riabilitazione
Territoriale dell'Alto Milanese
Assistenza Domiciliare Integrata

20025 LEGNANO
via Galileo Ferraris 30

www.dongnocchi.it

